

Provincia di Venezia



Comune di Fiesso d'Artico

Piano delle Acque

ELABORATO:

7

Schede degli interventi prioritari

ELENCO ELABORATI:

Tav.	Scala	Titolo
1	<input type="checkbox"/>	Relazione Tecnica
2	<input type="checkbox"/> 1:5000	Carta della rete idrografica
3	<input type="checkbox"/> 1:5000	Carta dei sottobacini
4.1	<input type="checkbox"/> 1:5000	Carta delle competenze amministrative della rete idrografica minore
4.2	<input type="checkbox"/> 1:5000	Carta della classificazione idraulica della rete idrografica minore
5.1	<input type="checkbox"/> 1:5000	Carta della pericolosità idraulica (P.T.C.P.) e degli allagamenti
5.2	<input type="checkbox"/> 1:5000	Carta della pericolosità idraulica - carta delle criticità rilevate
6	<input type="checkbox"/> 1:5000	Tavola di progetto
7	<input checked="" type="checkbox"/>	Schede degli interventi prioritari

ESTENSORE DEL PIANO E PROGETTISTA:

Ingegnere
Giuseppe Baldo
Ingegneria e Ambiente

Via delle industrie, 18/A - 30038 Spinea (VE)
Tel. 041 8221863
Fax 041 8221864
Web: www.ingbaldo.com
Email: info@ingbaldo.com

COLLABORATORI:

dott.ssa Rossana Basileo
ing. Luca Bertotto
ing. Andrea Longato
geom. Dino Palamenghi
dott. Stefano Foramiti
Elia Prendin

COMUNE DI FIESSO D'ARTICO:

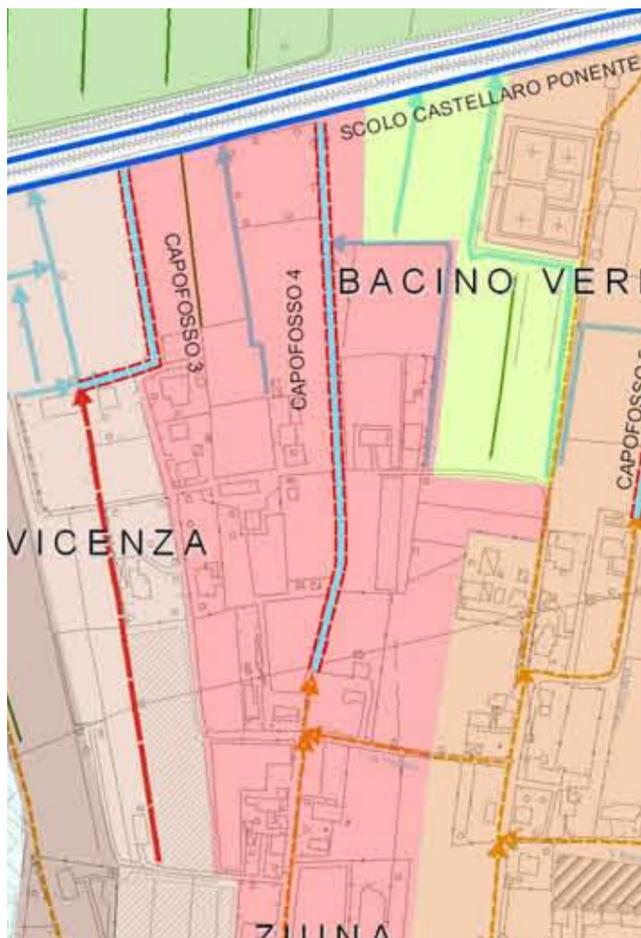
RUP: arch. Bruna Valentina Giaccon

REV. N°:
02

PERCORSO DIGITALE:

S:\Progetti in corso\P274-COMUNE_FIESSO_D'ARTICO-PianoAcque

DATA:
Ottobre 2010



DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Il capofosso 4 interessato dall'intervento appartiene al sottobacino Zuina. Il capofosso è stato classificato "prioritario" dal punto di vista idraulico in quanto direttamente interconnesso alla dorsale delle acque meteoriche presente in via Zuina.

La tubazione delle acque meteoriche dopo aver attraversato l'incrocio di via Zuina con via Vicenza, prosegue verso nord e scarica nel capofosso con una tubazione in cls di diametro di 500 mm.

Il capofosso 4 prosegue verso sud per circa 300 m prima di scaricare le acque nello scolo Castellaro con una tubazione di diametro 500 mm.

CRITICITA'

La rete delle acque meteoriche di via Zuina che, come descritto in precedenza, è collegata al capofosso 4 presenta problemi di deflusso dovuti sia alla parziale

ostruzione delle condotte che al parziale interrimento del capofosso stesso. Il capofosso è accompagnato lungo il suo sviluppo da una fascia riparia discontinua in cui prevale la vegetazione arbustiva ed erbacea. L'eccessivo sviluppo di questa componente denota una insufficiente manutenzione.

La vegetazione non occupa la sezione utile al deflusso delle acque in quanto il fosso è interessato da frequenti fenomeni di ristagno che impediscono agli individui erbacei e arbustivi di trovare l'ambiente ideale per la loro crescita.

INTERVENTI PROPOSTI

Al fine di facilitare il deflusso delle acque al recapito finale si propone:

- la pulizia della tubazione delle acque meteoriche in corrispondenza dell'immissione nel capofosso 4;
- il risezionamento del capofosso 4;
- il taglio selettivo della vegetazione arbustiva;
- lo sfalcio della copertura erbacea.

COSTI PREVISTI

Euro 6.500,00



Immissione della tubazione delle acque meteoriche di Via Zuina nel Capofosso 4



Particolare geometrico della sezione del Capofosso 4



Particolare dell'immissione nello scolo Castellaro

Provincia di Venezia



Comune di Fiesso d'Artico

Piano delle Acque

INTERVENTI EMERGENZIALI

I.1 Sui capofossi

- I.1.a Capofosso 4
- I.1.b Capofosso 2
- I.1.c Capofosso 8
- I.1.d Capofosso 7
- I.1.e Capofosso 10
- I.1.f Capofosso 11
- I.1.g Capofosso 6

I.2 Impianti di sollevamento acque meteoriche

- I.2.a Motopompe

I.3 Manutenzione rete acque meteoriche

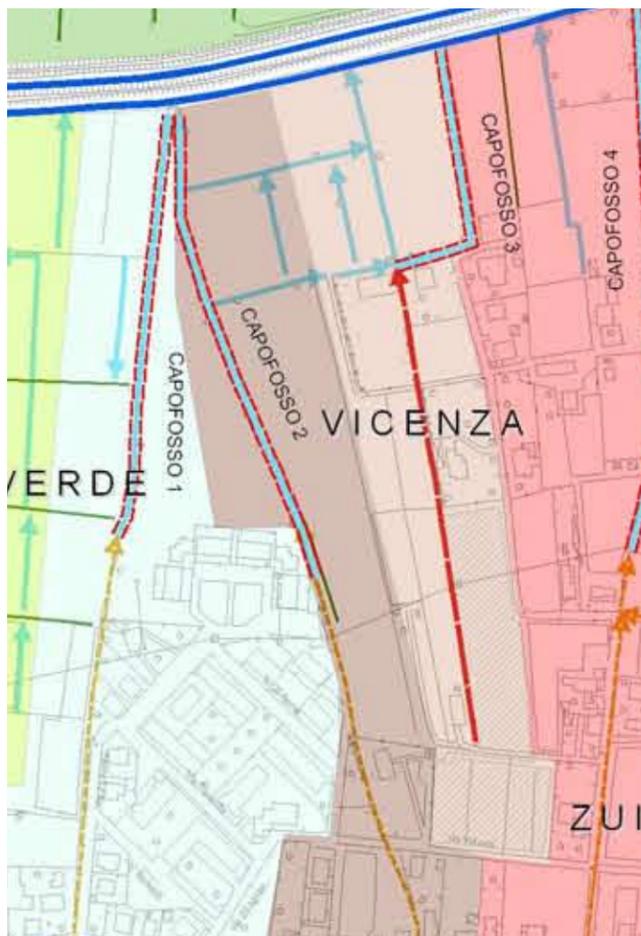
- I.3.a Pulizia e video ispezione delle condotte

INTERVENTI STRUTTURALI

- 2.1a Invasi di laminazione

Ingegnere
Giuseppe Baldo
Ingegneria e Ambiente

Via delle Industrie, 18/A - 30038 Spinea (VE)
Tel. 041 8221863
Fax 041 8221864
Web: www.inbaldo.com
Email: info@ingbaldo.com



DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Il capofosso 2 interessato dall'intervento appartiene al sottobacino Botte. Il capofosso è stato classificato "prioritario" dal punto di vista idraulico in quanto direttamente interconnesso alla dorsale delle acque meteoriche presente in via Botte. La dorsale dopo aver attraversato l'incrocio di via Botte con via Pellico, prosegue verso nord-ovest in corrispondenza delle recinzioni delle abitazioni, e scarica nel capofosso 2 all'altezza dell'ultimo edificio nord del parco XXV Aprile con una tubazione in cls di diametro pari a 1000 mm.

Dopo un percorso di circa 350 m scarica le acque nello scolo Castellaro con una tubazione in cls di diametro pari a 1000 mm.

CRITICITA'

Il libero deflusso delle acque verso il ricettore è ostacolato dal parziale interrimento dello stesso.

Il capofosso è accompagnato lungo il suo sviluppo da una siepe arbustiva discontinua con una notevole presenza di vegetazione erbacea, che occupa in parte la sezione utile al deflusso delle acque.

INTERVENTI PROPOSTI

Al fine di facilitare il deflusso delle acque al recapito finale si propone:

- il taglio selettivo della vegetazione arbustiva;
- lo sfalcio della copertura erbacea;
- il risezionamento del capofosso 2.

COSTI PREVISTI

Euro 12.000,00



Immissione della tubazione delle acque meteoriche di Via Botte nel Capofosso 2



Particolare geometrico della sezione del Capofosso 2



Particolare dello sviluppo della vegetazione del Capofosso 2

Provincia di Venezia



Comune di Fiesso d'Artico

Piano delle Acque

INTERVENTI EMERGENZIALI

I.1 Sui capofossi

- I.1.a Capofosso 4
- I.1.b Capofosso 2
- I.1.c Capofosso 8
- I.1.d Capofosso 7
- I.1.e Capofosso 10
- I.1.f Capofosso 11
- I.1.g Capofosso 6

I.2 Impianti di sollevamento acque meteoriche

- I.2.a Motopompe

I.3 Manutenzione rete acque meteoriche

- I.3.a Pulizia e video ispezione delle condotte

INTERVENTI STRUTTURALI

- 2.1.a Invasi di laminazione

Ingegnere
Giuseppe Baldo
Ingegneria e Ambiente

Via delle Industrie, 18/A - 30038 Spinea (VE)
Tel. 041 8221863
Fax 041 8221864
Web: www.inbaldo.com
Email: info@ingbaldo.com



DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Il capofosso 8 interessato dall'intervento appartiene al sottobacino Milano. Il capofosso è stato classificato "prioritario" dal punto di vista idraulico in quanto direttamente interconnesso alla dorsale delle acque meteoriche presente in via Milano. La tubazione delle acque meteoriche dopo aver attraversato l'incrocio di via Zuina con via Marcello, prosegue verso nord e scarica nel capofosso con una tubazione in cls di diametro 500 mm.

Il capofosso 8 prosegue verso sud per circa 550 m prima di scaricare le acque nello scolo Castellaro con una tubazione di diametro pari a 500 mm che verrà sostituita da una tubazione di diametro 1000 mm nell'ambito dei lavori di risezionamento del Castellaro.

CRITICITA'

La rete delle acque meteoriche di via Milano che, come descritto in precedenza, è collegata al capofosso presenta problemi di deflusso dovuto sia alla parziale

ostruzione delle condotte che al parziale interrimento del capofosso stesso. Il capofosso è accompagnato lungo il suo sviluppo da una siepe continua composta da alberi ad alto fusto.

INTERVENTI PROPOSTI

Al fine di facilitare il deflusso delle acque al recapito finale si propone :

- la pulizia della tubazione delle acque meteoriche; in corrispondenza dell'immissione nel capofosso ;
- il risezionamento del capofosso 8;
- il taglio selettivo della vegetazione arbustiva;
- lo sfalcio della copertura erbacea.

COSTI PREVISTI

Euro 20.000,00



Immissione della tubazione delle acque meteoriche di Via Milano nel Capofosso 8



Particolare della fascia arbustiva



Particolare geometrico della sezione del Capofosso 8



Particolare dell'immissione nello scolo Castellaro

Provincia di Venezia



Comune di
Fiesso d'Artico

Piano delle
Acque

INTERVENTI EMERGENZIALI

I.1 Sui capofossi

- I.1.a Capofosso 4
- I.1.b Capofosso 2
- I.1.c Capofosso 8
- I.1.d Capofosso 7
- I.1.e Capofosso 10
- I.1.f Capofosso 11
- I.1.g Capofosso 6

I.2 Impianti di sollevamento acque meteoriche

- I.2.a Motopompe

I.3 Manutenzione rete acque meteoriche

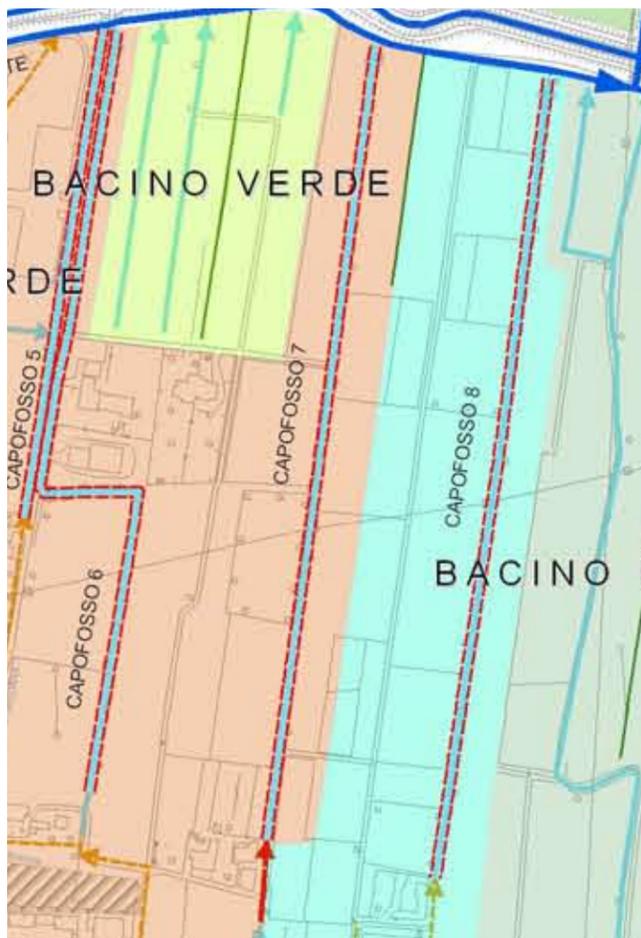
- I.3.a Pulizia e video ispezione delle condotte

INTERVENTI STRUTTURALI

- 2.1.a Invasi di laminazione

Ingegnere
Giuseppe Baldo
Ingegneria e Ambiente

Via delle Industrie, 18/A - 30038 Spinea (VE)
Tel. 041 8221863
Fax 041 8221864
Web: www.inbaldo.com
Email: info@ingbaldo.com



DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Il capofosso 7 interessato dall'intervento appartiene al bacino Baldana. Il capofosso è stato classificato "prioritario" dal punto di vista idraulico in quanto ricettore della rete delle acque meteoriche a servizio delle nuove aree urbanizzate di via 2 Giugno. Il capofosso ha origine in corrispondenza dell'area verde comunale ed è tombinato in corrispondenza dell'ultimo edificio residenziale presente in sinistra idraulica, con una tubazione in cls di diametro pari a 800 mm.

Dopo un percorso di circa 600 m scaricare le acque nello scolo Castellaro con una tubazione di diametro pari a 500 mm.

CRITICITA'

Il tratto tombinato del capofosso 7 presenta problemi di deflusso dovuto sia alla parziale ostruzione delle condotte che al parziale all'interrimento del capofosso

stesso. Come si evince dalle immagini riportate il capofosso presenta lungo il primo tratto una tradizionale siepe campestre con evidenti segni di capitozzatura. Nel tratto successivo fino al ricettore si ha una quasi totale perdita della sezione dovuta allo sviluppo della vegetazione arbustiva ed erbacea che occupa la sezione.

INTERVENTI PROPOSTI

Al fine di facilitare il deflusso delle acque al recapito finale si propone:

- la pulizia del tratto tombinamento del capofosso;
- il risezionamento del capofosso 7;
- il taglio selettivo della vegetazione arbustiva;
- lo sfalcio della copertura erbacea.

COSTI PREVISTI

Euro 20.000,00



Tombinamento del Capofosso 7



Particolare della vegetazione nel Capofosso 7



Particolare geometrico della sezione del Capofosso 7

Provincia di Venezia



Comune di Fiesso d'Artico

Piano delle Acque

INTERVENTI EMERGENZIALI

I.1 Sui capofossi

- I.1.a Capofosso 4
- I.1.b Capofosso 2
- I.1.c Capofosso 8
- I.1.d Capofosso 7
- I.1.e Capofosso 10
- I.1.f Capofosso 11
- I.1.g Capofosso 6

I.2 Impianti di sollevamento acque meteoriche

- I.2.a Motopompe

I.3 Manutenzione rete acque meteoriche

- I.3.a Pulizia e video ispezione delle condotte

INTERVENTI STRUTTURALI

- 2.1.a Invasi di laminazione

Ingegnere
Giuseppe Baldo
Ingegneria e Ambiente

Via delle Industrie, 18/A - 30038 Spinea (VE)
Tel. 041 8221863
Fax 041 8221864
Web: www.inbaldo.com
Email: info@ingbaldo.com



DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Il capofosso 10 interessato dall'intervento appartiene al sottobacino Tramazzo ovest. Il capofosso è stato classificato prioritario dal punto di vista idraulico in quanto direttamente interconnesso alla dorsale delle acque meteoriche presente in via Verdi. La tubazione dopo aver attraversato il primo tratto est di via Verdi, prosegue verso nord passando in corrispondenza della strada nuova lottizzazione e si collega al capofosso 10 con una tubazione di diametro pari a 600 mm. Il capofosso 10 prosegue verso sud per circa 850 m prima di scaricare le acque nello scolo Castellaro con una tubazione di diametro pari a 500 mm.

CRITICITA'

La continuità idraulica del capofosso è compromessa dalla presenza di una disconnessione in corrispondenza di una strada interpodereale. Il deflusso delle acque verso il ricettore è anche ostacolato dal parziale interrimento del fosso in alcuni tratti.

Il capofosso lungo tutto il suo sviluppo presenta un fascia riparia discontinua in cui prevale la vegetazione arborea ed erbacea nel primo tratto e arbustiva ed erbacea nel rimanente tratto. La vegetazione occupa parzialmente la sezione utile al deflusso delle acque.

INTERVENTI PROPOSTI

Al fine di facilitare il deflusso delle acque al recapito finale si propone:

- il ripristino della continuità idraulica del capofosso;
- la ricalibratura del capofosso 10;
- il taglio selettivo della vegetazione arbustiva;
- lo sfalcio della copertura erbacea.

COSTI PREVISTI

Euro 17.000,00



Immissione della tubazione delle acque meteoriche di Via Verdi nel Capofosso 10



Particolare geometrico della sezione del Capofosso 10



Particolare geometrico della sezione del Capofosso 10

Provincia di Venezia



Comune di Fiesse d'Artico

Piano delle Acque

INTERVENTI EMERGENZIALI

I.1 Sui capofossi

- I.1.a Capofosso 4
- I.1.b Capofosso 2
- I.1.c Capofosso 8
- I.1.d Capofosso 7
- I.1.e Capofosso 10
- I.1.f Capofosso 11
- I.1.g Capofosso 6

I.2 Impianti di sollevamento acque meteoriche

- I.2.a Motopompe

I.3 Manutenzione rete acque meteoriche

- I.3.a Pulizia e video ispezione delle condotte

INTERVENTI STRUTTURALI

- 2.1.a Invasi di laminazione

Ingegnere
Giuseppe Baldo
Ingegneria e Ambiente

Via delle Industrie, 18/A - 30038 Spinea (VE)
Tel. 041 8221863
Fax 041 8221864
Web: www.inbaldo.com
Email: info@ingbaldo.com



DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Il capofosso 11 interessato dall'intervento appartiene al sottobacino Tramazzo est. Il capofosso è stato classificato "prioritario" dal punto di vista idraulico in quanto direttamente interconnesso alla dorsale delle acque meteoriche presente in via Tramazzo. La tubazione ha origine dall'incrocio di via Tramazzo e via Verdi, prosegue verso nord e prima della fine della strada gira a sinistra e prosegue in corrispondenza di una strada bianca che permette l'accesso ad alcune case sparse. In corrispondenza dello spigolo nord-ovest ultimo muro di cinta scarica nel capofosso 11 con una tubazione da 500 mm.

Il capofosso 11 prosegue verso sud per circa 350 m prima di scaricare le acque nello scolo Castellaro con una tubazione di diametro pari a 500 mm.

CRITICITA'

Il deflusso delle acque verso il ricettore è anche

ostacolato dal parziale interrimento del capofosso e dalla presenza di la vegetazione erbacea che occupa parzialmente la sezione utile al deflusso delle acque, come si evince dalle foto riportate.

INTERVENTI PROPOSTI

Al fine di facilitare il deflusso delle acque al recapito finale si propone:

- il risezionamento del capofosso;
- lo sfalcio della copertura erbacea.

COSTI PREVISTI

Euro 5.000,00



Immissione della tubazione delle acque meteoriche nel Capofosso 11



Particolare della vegetazione nel Capofosso 11



Particolare dello sviluppo del Capofosso 11

Provincia di Venezia



Comune di Fiesso d'Artico

Piano delle Acque

INTERVENTI EMERGENZIALI

I.1 Sui capofossi

- I.1.a Capofosso 4
- I.1.b Capofosso 2
- I.1.c Capofosso 8
- I.1.d Capofosso 7
- I.1.e Capofosso 10
- I.1.f Capofosso 11
- I.1.g Capofosso 6

I.2 Impianti di sollevamento acque meteoriche

- I.2.a Motopompe

I.3 Manutenzione rete acque meteoriche

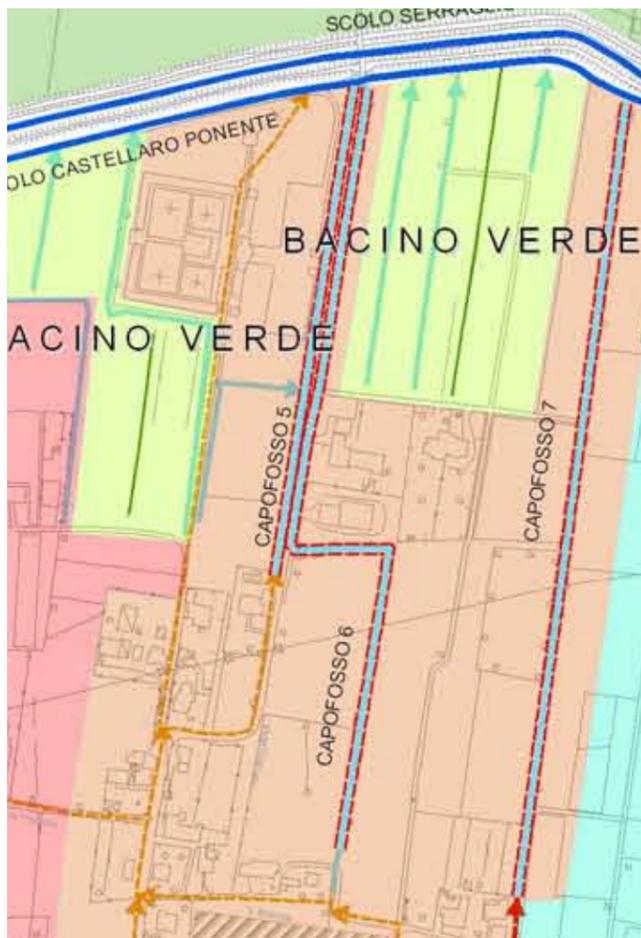
- I.3.a Pulizia e video ispezione delle condotte

INTERVENTI STRUTTURALI

- 2.1.a Invasi di laminazione

Ingegnere
Giuseppe Baldo
Ingegneria e Ambiente

Via delle Industrie, 18/A - 30038 Spinea (VE)
Tel. 041 8221863
Fax 041 8221864
Web: www.inbaldo.com
Email: info@ingbaldo.com



DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

Il capofosso 6 interessato dall'intervento appartiene al sottobacino Baldana.
 Il capofosso è stato classificato "prioritario" dal punto di vista idraulico in quanto direttamente interconnesso alla dorsale delle acque meteoriche in via Brescia. Il fosso dopo aver ricevuto le acque della rete bianca di via Brescia, prosegue verso nord attraversando un'area agricola e in corrispondenza di via Baldana costeggia la stessa fino al recapito nello scolo Castellaro con una tubazione di diametro pari a 500 mm.

CRITICITA'

Il capofosso si configura come una dorsale di drenaggio delle Acque Meteoriche dell'area centrale di Fiesso

d'Artico, che con opportuni accorgimenti ed interventi potrà costituire un'ulteriore asse portante della rete idrografica minore del Bacino Baldana.

INTERVENTI PROPOSTI

Al fine di facilitare il deflusso delle acque al recapito finale si propone:

- il risezionamento del capofosso 6;
- il taglio selettivo della vegetazione arbustiva;
- lo sfalcio della copertura erbacea.

COSTI PREVISTI

Euro 10.000,00



Immissione della tubazione delle acque meteoriche di Via Brescia nel Capofosso 6



Particolare geometrico del Capofosso 6



Particolare geometrico del Capofosso 6

Provincia di Venezia



Comune di
Fiesso d'Artico

Piano delle
Acque

INTERVENTI EMERGENZIALI

I.1 Sui capofossi

- I.1.a Capofosso 4
- I.1.b Capofosso 2
- I.1.c Capofosso 8
- I.1.d Capofosso 7
- I.1.e Capofosso 10
- I.1.f Capofosso 11
- I.1.g Capofosso 6

I.2 Impianti di sollevamento acque meteoriche

- I.2.a Motopompe

I.3 Manutenzione rete acque meteoriche

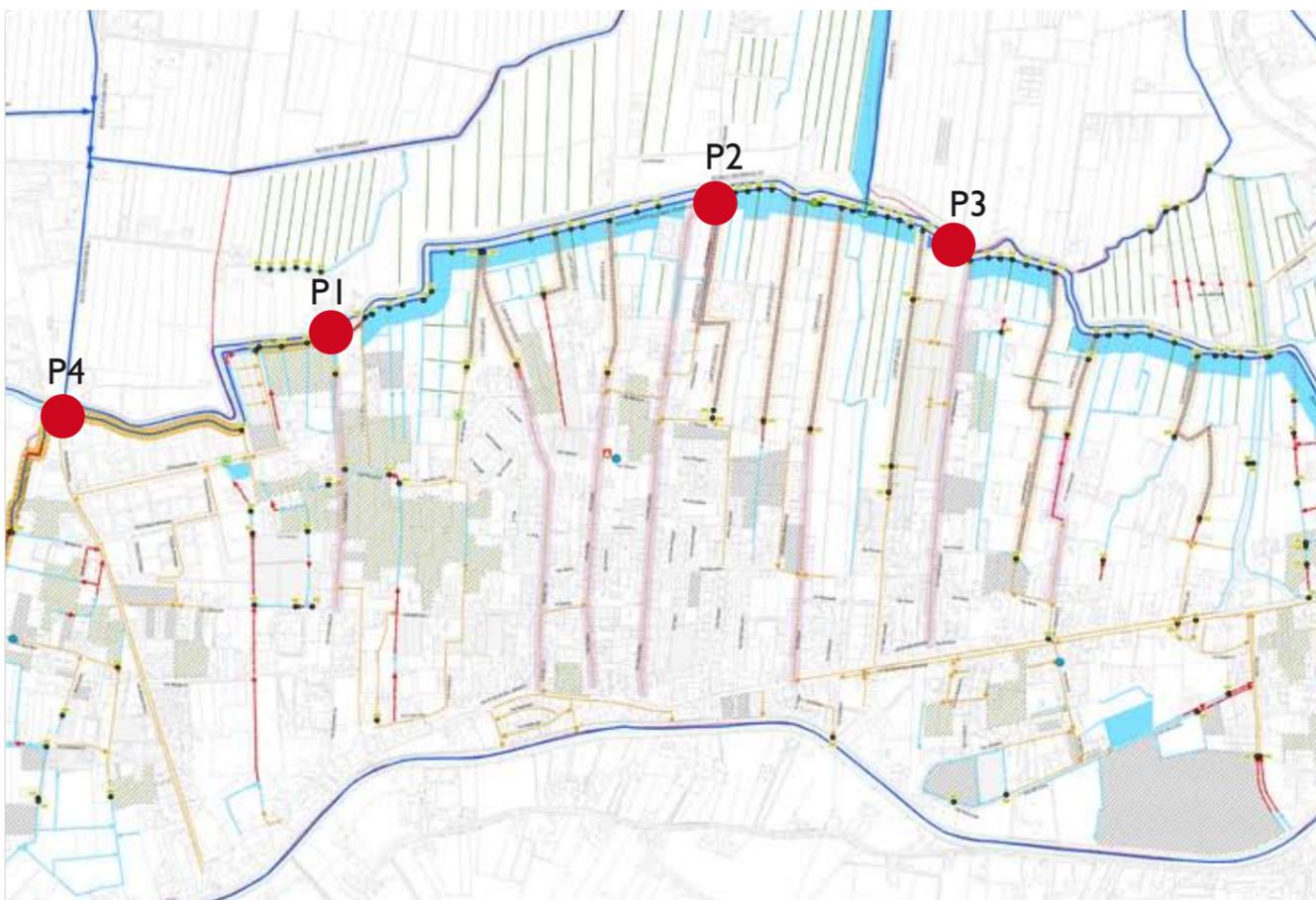
- I.3.a Pulizia e video ispezione delle condotte

INTERVENTI STRUTTURALI

- 2.1.a Invasi di laminazione

Ingegnere
Giuseppe Baldo
Ingegneria e Ambiente

Via delle Industrie, 18/A - 30038 Spinea (VE)
 Tel. 041 8221863
 Fax 041 8221864
 Web: www.inbaldo.com
 Email: info@ingbaldo.com



DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

La rete di drenaggio delle acque meteoriche del territorio di Fiesso d'Artico ha come ricettore lo Scolo Consortile Castellaro posto a nord in adiacenza al Rio Serraglio: Questo fossato si può suddividere in due tronchi aventi differenti versi di deflusso; Castellaro di Ponente e Castellaro di Levante, i quali recapitano le acque provenienti dalla rete secondaria al Canale Tergolino mediante due botti a sifone che sotto passano il Rio Serraglio in due punti:

- ad est di via Baldana mediante botte a sifone le acque vengono recapitate nello Scolo Carraretto che poco più a nord si immette nel Tergolino;
- in prossimità di via delle Industrie mediante botte a sifone le acque vengono recapitate a nord nella prosecuzione dello Scolo Giardini Reali che a nord si immette nel Tergolino.

Lo Scolo Carraretto continua verso nord e si immette nel Canale Tergolino che prosegue in direzione sud-est sino all'immissione nel Naviglio Brenta in corrispondenza della località Mira-Porte.

CRITICITA'

Allo stato attuale la corrvazione globale del bacino afferente lo Scolo Castellaro è dell'ordine di circa 2 ore e le portate generate da eventi meteorici intensi sono di molto superiori rispetto alla capacità di smaltimento delle due botti a sifone presenti sul Castellaro.

Questa capacità di smaltimento va a ridursi ulteriormente prendendo in considerazione gli elevati livelli idrometrici che si vengono ad instaurare nel Carraretto e nel Tergolino attualmente, i quali non permettono adeguati carichi idraulici sulle botti a sifone.

INTERVENTI PROPOSTI

Si intende installare degli impianti di sollevamento delle acque meteoriche dislocati lungo il Castellaro, i quali attueranno un sollevamento d'emergenza delle acque nel Rio Serraglio.

Considerate le caratteristiche tecniche ed operative delle pompe e le situazioni di più marcato rischio idraulico del territorio Fiesse, si sono quindi definiti 4 punti di possibile pompaggio lungo Castellaro:

- POSIZIONE 1 (P1): in prossimità del ponte sul Serraglio al termine di via Pioghella;
- POSIZIONE 2 (P2): in prossimità del ponte sul Serraglio al termine di via Baldana;
- POSIZIONE 3 (P3): in prossimità del ponte sul Serraglio al termine di via Pampagnina;
- POSIZIONE 4 (P4): in prossimità del ponte sul Serraglio di via Barbariga.

Questa configurazione renderà altresì agevole la manutenzione ed il rabbocco di carburante anche in condizioni emergenziali.

Una volta realizzate le opere del "Progetto Castellaro" del Consorzio di Bonifica e sarà entrato in funzione l'impianto idrovoro previsto per una portata complessiva di 2 mc/s il sistema di raccolta e di scarico dovrebbe essere efficiente per eventi meteorici fino ad un massimo tempo di ritorno di 10 anni; i sollevamenti d'emergenza potranno quindi essere opportunamente ceduti al Corpo di Protezione Civile Comunale, oppure utilizzati per situazioni di elevata criticità in seguito ad eventi con tempo di ritorno superiore.

Provincia di Venezia



Comune di Fiesso d'Artico Piano delle Acque

INTERVENTI EMERGENZIALI

1.1 Sui capofossi

- 1.1a Capofosso 4
- 1.1b Capofosso 2
- 1.1c Capofosso 8
- 1.1d Capofosso 7
- 1.1e Capofosso 10
- 1.1f Capofosso 11
- 1.1g Capofosso 6

1.2 Impianti di sollevamento acque meteoriche

- 1.2a Motopompe

1.3 Manutenzione rete acque meteoriche

- 1.3a Pulizia e video ispezione delle condotte

INTERVENTI STRUTTURALI

- 2.1a Invasi di laminazione

Ingegnere
Giuseppe Baldo
Ingegneria e Ambiente

Via delle Industrie, 18/A - 30038 Spinea (VE)
Tel. 041 8221863
Fax 041 8221864
Web: www.inbaldo.com
Email: info@ingbaldo.com

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

La rete di raccolta delle acque meteoriche ed i tombinamenti dei fossati versano in uno stato di ridotta funzionalità a causa di molteplici fattori, tra cui: sviluppo poco organico della rete, scarsa manutenzione, mancanze progettuali, vetustà dei collettori.

CRITICITA'

Le situazioni di maggior crisi si evidenziano all'interno del nucleo urbanizzato centrale di Fiesso d'Artico, in particolare nel territorio compreso tra gli assi viari di via Botte e via Milano ma anche in zone periferiche rispetto al centro storico.

INTERVENTI PROPOSTI

Si propone l'attuazione della pulizia e conseguente videoispezione dei collettori e dei manufatti principali facenti capo alla rete per la raccolta delle acque meteoriche.

Una volta completata queste operazioni di manutenzione della rete, si potrà individuare una serie di interventi di ricostruzione o consolidamento dei collettori esistenti, tenendo conto delle attuali e future necessità del territorio di Fiesso d'Artico.

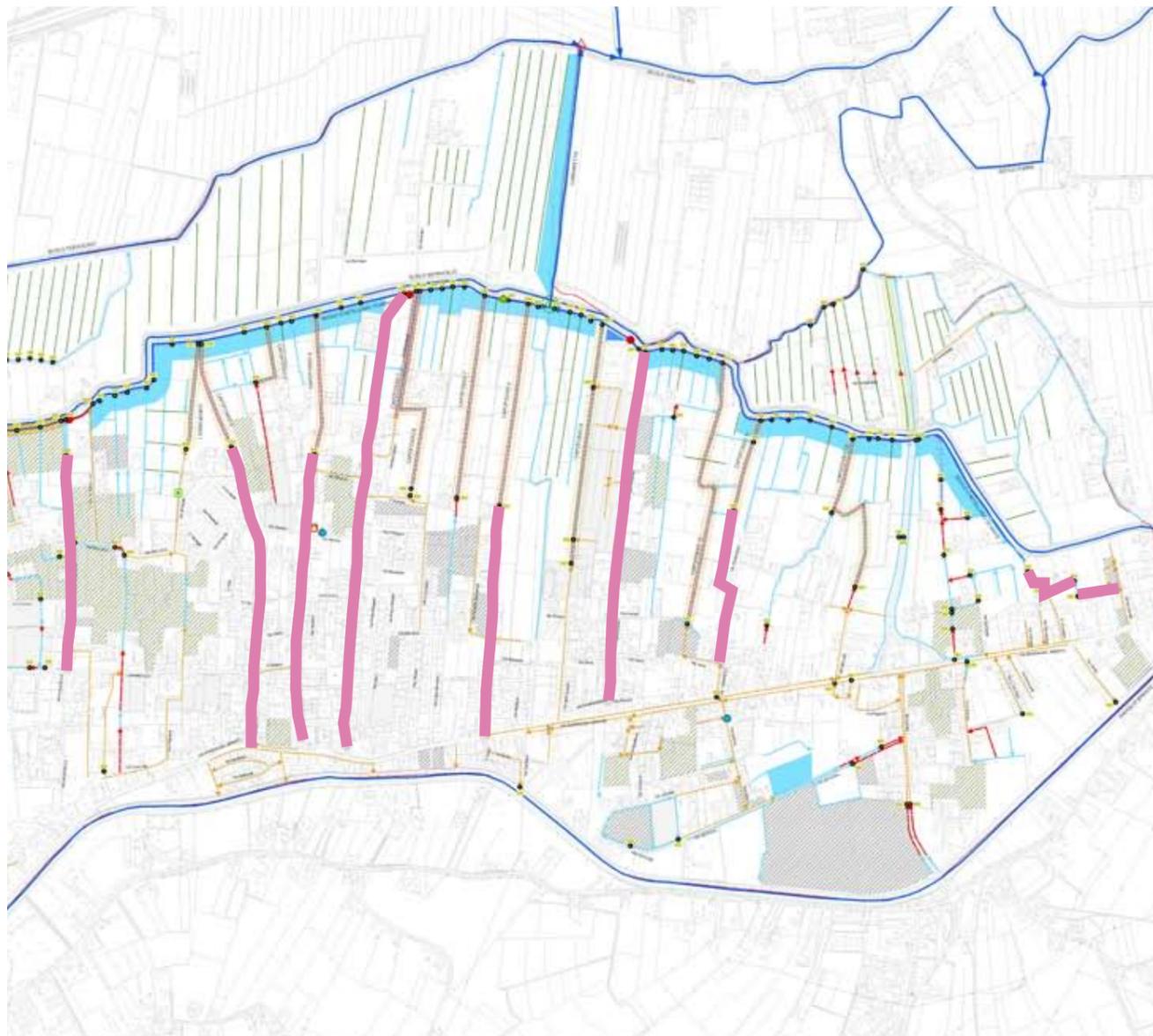
Questi interventi potranno essere organizzati tramite una scala di priorità e consentiranno da un lato l'aumento della capacità d'invaso lineare del sistema e dall'altro una maggiore efficienza.



Esempio di videoispezione 1



Esempio di videoispezione 4



Esempio di videoispezione 2



Esempio di videoispezione 3

Provincia di Venezia



Comune di
Fiesso d'Artico

Piano delle
Acque

INTERVENTI EMERGENZIALI

1.1 Sui capofossi

- 1.1a Capofosso 4
- 1.1b Capofosso 2
- 1.1c Capofosso 8
- 1.1d Capofosso 7
- 1.1e Capofosso 10
- 1.1f Capofosso 11
- 1.1g Capofosso 6

1.2 Impianti di sollevamento acque meteoriche

- 1.2a Motopompe

1.3 Manutenzione rete acque meteoriche

- 1.3a Pulizia e video ispezione delle condotte

INTERVENTI STRUTTURALI

- 2.1a Invasi di laminazione

Ingegnere
Giuseppe Baldo
Ingegneria e Ambiente

Via delle Industrie, 18/A - 30038 Spinea (VE)
Tel. 041 8221863
Fax 041 8221864
Web: www.inbaldo.com
Email: info@ingbaldo.com



DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

La rete di drenaggio delle acque meteoriche del territorio di Fiesso d'Artico ha come ricettore lo Scollo Consortile Castellaro posto a nord in adiacenza al Rio Serraglio: questo fossato si può suddividere in due tronchi aventi differenti versi di deflusso; Castellaro di Ponente e Castellaro di Levante, i quali recapitano le acque provenienti dalla rete secondaria al Canale Tergolino mediante due botte a sifone che sotto passano il Rio Serraglio in due punti:

- ad est di via Baldana mediante botte a sifone le acque vengono recapitate nello Scollo Carraretto che poco più a nord si immette nel Tergolino;
- in prossimità di via delle Industrie mediante botte a sifone le acque vengono recapitate a nord nella prosecuzione dello Scollo Giardini Reali che a nord si immette nel Tergolino.

Lo Scollo Carraretto continua verso nord e si immette nel Canale Tergolino che prosegue in direzione sud-est sino all'immissione nel Naviglio Brenta in corrispondenza della località Mira-Porte.

CRITICITA'

Allo stato attuale la corrvazione globale del bacino afferente lo Scollo Castellaro è dell'ordine di circa 2 ore e le portate generate da eventi meteorici intensi sono di molto superiori rispetto alla capacità di smaltimento delle due botte a sifone presenti sul Castellaro.

Questa capacità di smaltimento va a ridursi ulteriormente prendendo in considerazione gli elevati livelli idrometrici che si vengono ad instaurare nel Carraretto e nel Tergolino attualmente, i quali non permettono adeguati carichi idraulici sulle botte a sifone.

INTERVENTI PROPOSTI

Nell'ottica di conferire sicurezza idraulica al territorio di Fiesso d'Artico per eventi meteorici con un elevato tempo di ritorno, si rende necessario il graduale recupero dei volumi d'invaso persi dal territorio a causa dell'espansione urbanistica.

Si propone di realizzare delle aree di laminazione all'interno del bacino del Castellaro, in adiacenza ad esso con funzione di espansione golenale e la realizzazione di un'area di laminazione golenale al di fuori del bacino del Castellaro in sinistra idrografica dello Scollo Carraretto, la quale potrà essere invasata tramite la botte a sifone esistente ad est di via Baldana (intervento attuabile una volta installato il clapet in corrispondenza dell'immissione del Carraretto nel Tergolino).

Altri interventi di laminazione potranno essere realizzati in corrispondenza della criticità idraulica di vicolo Veneto e di via Vegro.

Queste aree di laminazione dovranno avere:

- pendenza del fondo tale da consentirne il completo vuotamento una volta terminato l'evento meteorico intenso;
- lieve pendenza spondale (minimo 1:5) atta a garantire l'accesso e la fruibilità alle persone.



prima



durante



dopo

Provincia di Venezia



Comune di Fiesso d'Artico Piano delle Acque

INTERVENTI EMERGENZIALI

1.1 Sui capofossi

- 1.1a Capofosso 4
- 1.1b Capofosso 2
- 1.1c Capofosso 8
- 1.1d Capofosso 7
- 1.1e Capofosso 10
- 1.1f Capofosso 11
- 1.1g Capofosso 6

1.2 Impianti di sollevamento acque meteoriche

- 1.2a Motopompe

1.3 Manutenzione rete acque meteoriche

- 1.3a Pulizia e video ispezione delle condotte

INTERVENTI STRUTTURALI

- 2.1a Invasi di laminazione

Ingegnere
Giuseppe Baldo
Ingegneria e Ambiente

Via delle Industrie, 18/A - 30038 Spinea (VE)
Tel. 041 8221863
Fax 041 8221864
Web: www.inbaldo.com
Email: info@ingbaldo.com